

15/8/2023

FESTA DELL'ASSUNTA

Letture: Apocalisse 11, 19; 12, 1-6.10

Salmo 45 (44)

1 Corinzi 15, 20-27

Vangelo: Luca 1, 39-56

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, è molto amata dal popolo cristiano. La Bibbia ne parla poco. I primi libri del Nuovo Testamento sono le Lettere di Paolo, che non nomina mai Maria. Solo tre volte dice che Gesù è nato da donna, ma non cita il nome.

Dopo le Lettere di Paolo, viene scritto il Vangelo di Marco, che fa due accenni, ma in maniera negativa riguardo la famiglia di Gesù.

Nella prima Chiesa si pensava che il sacerdozio fosse ereditario, quindi i figli dei preti diventavano preti.

La famiglia di Gesù, visto il suo successo, doveva guidare la prima comunità cristiana.

Marco, quando parla dell'episodio della Madre e dei fratelli di Gesù, che lo vanno a cercare, sottolinea che lo consideravano "pazzo".

Dopo il Vangelo di Marco, viene scritto quello di Matteo, che considera l'annunciazione, ma non quella a Maria. Matteo, essendo figlio del suo popolo, parla dell'annunciazione a Giuseppe, dove è coinvolta Maria, della quale si parla poco.

L'evangelista Luca parla di Maria, che viene visitata dall'Arcangelo Gabriele, che le porta l'annuncio. L'ultima apparizione di Maria è a Pentecoste: *“Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.”* Atti 1, 14.

Gli Atti degli Apostoli sono la seconda parte del Vangelo di Luca.

L'evangelista Giovanni dà a Maria un ruolo più grande, parlando delle “Nozze di Cana”. Qui si cambia l'alleanza: dalla vecchia alla nuova, dall'acqua al vino. Giovanni ci presenta Maria ai piedi della Croce, con l'invito a prendere la spiritualità mariana.

Maria conclude qui la sua rivelazione.

Nel passo dell'Apocalisse si legge della donna vestita di sole, che non è Maria, ma la Chiesa.

Il popolo ha subito nutrito grande Amore per la Madre di Dio.

Questa festa era chiamata “Dormizione di Maria”. Maria non è morta, ma si è addormentata.

I Vangeli apocrifi ci dicono che Maria ha vissuto nella casa di Marco, dove Gesù ha organizzato l'Ultima Cena, anche se poi le guide fanno vedere la casa di Maria a Efeso.

Storicamente, Maria ha vissuto nella casa di Marco, vicino al Getsemani.

Gli Apocrifi sono Vangeli scritti in quel periodo, ma la Chiesa non li considera rivelazioni. Sono racconti dell'epoca, dove leggiamo che quando per Maria è il momento di ricongiungersi con il Figlio, vuole salutare gli apostoli, che vengono tele-portati a Gerusalemme, per salutare Maria, che poi si addormenta.

Maria viene seppellita vicino al torrente Cedron. Da allora, intorno a questa tomba, c'è stato grande culto, tanto che è stata eretta la Basilica della Dormizione di Maria.

Da sempre il popolo ha pensato che Maria non fosse morta.

Il primo novembre 1950, il Papa Pio XII ha proclamato il dogma, verità non scritta nella Bibbia, ma al quale noi Cristiani crediamo: *“L'Immacolata Concezione, Madre di Dio, sempre Vergine, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.”*

Maria con tutto il suo corpo si trova in Paradiso.

San Giovanni Paolo II, nella Catechesi del 25 giugno 1997 si esprime così: *“Dal momento che Cristo è morto, sarebbe difficile sostenere il contrario per la Madre... L'esperienza della morte ha arricchito la persona della Vergine: passando per la comune sorte degli uomini, Ella è in grado di esercitare con più efficacia la sua maternità spirituale verso coloro che giungono all'ora suprema della vita.”*

Non facciamo la scissione anima e corpo, che non c'è nella Bibbia; è un'idea della filosofia greca.

Oggi, la Chiesa celebra questa festa. Sappiamo che Maria è in Paradiso e intercede per tutti noi.

Mi piace riprendere un passaggio della prima lettura, perché parla di una battaglia, che si compie nel cielo.

A qualsiasi evento positivo, che ci accade, si presenta sempre una battaglia. Al n. 37 della Costituzione Pastorale "Gaudium et Spes" si legge: *"Tutta intera la storia umana è infatti pervasa da una lotta tremenda contro le potenze delle tenebre; lotta cominciata fin dall'origine del mondo, destinata a durare, come dice il Signore, fino all'ultimo giorno."* È una lotta continua, pertanto non abbassiamo la guardia, perché, proprio quando abbassiamo la guardia, c'è la stiletta.

Questo passo non parla della Madonna, ma della Chiesa, che siamo anche noi.

Apocalisse 11, 19: *"Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza."*

Nell'Antico Testamento, l'Arca era una specie di cassetto, che custodiva le Tavole della Legge e un pezzo di manna. Nel 587 a. C. con la distruzione del Tempio è stata persa. Ne è stata costruita un'altra, senza Comandamenti e manna.

Nelle Litanie Lauretane si prega: *"Arca della Nuova Alleanza, prega per noi"*. Questa Arca è Maria, perché ha portato in grembo Gesù.

Noi possiamo definirci "Arca della Nuova Alleanza", quando dentro di noi abbiamo consapevolizzato la presenza di Gesù; allora comincia la battaglia.

Il cielo è la dimensione spirituale. La vera battaglia si combatte nella dimensione spirituale.

"Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine": queste sono le manifestazioni di Dio.

"Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole..."

Più avanti si legge che la Gerusalemme Celeste sarà senza vestito, perché la luce dell'Agnello la illumina.

Questo significa che, per fare la battaglia, bisogna togliersi tutti i travestimenti, i vestiti del ruolo. Noi possiamo vincere la battaglia con Gesù.

Come si fa?

"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio/Sono felici coloro che sono trasparenti, perché faranno esperienza di Dio."

Noi dobbiamo spogliarci di vestiti, ruoli, armature interiori.

“... con la luna sotto i suoi piedi...”

La luna rappresenta il tempo. La vera persona spirituale è quella che ha consapevolezza del tempo e vive il presente.

Noi viviamo spesso con le angosce per il futuro e le ferite del passato.

La donna (ysha) è colei che vive senza travestimenti con la luna sotto i piedi, vivendo il presente, la vita di ogni giorno, come un regalo.

“... una corona di dodici stelle.”

Le dodici stelle sono le dodici tribù di Israele. Si sta arrivando alla pienezza.

“Apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.”

Sette teste è la pienezza del potere.

Sette diademi è la pienezza dei riconoscimenti, degli onori. Gli onori vengono dati a chi vive il mondo. Il mondo dà gli onori ai suoi figli.

Gesù è stato un maledetto.

Un punto debole sono le dieci corna, che rappresentano un atteggiamento di attacco. Un toro, un bufalo... combattono con le corna

Per gli Ebrei, il dieci rappresenta una realtà, che avrà un termine.

Caino è colui che domina il visibile. Tutti i figli di Caino sono morti nel diluvio. È vissuto solo Noè, colui che viene dal profondo.

Quello che viene dal profondo, vive; quello che esercita il potere, finisce.

Quando c'è stata l'invasione dei barbari, sant'Agostino (354-430) dice: -Vedo i segni della fine del mondo.-

In effetti, con l'invasione dei barbari, Roma era crollata.

In **Apocalisse 17**, la prostituta, che siede sui sette colli è Roma.

Roma è stata travolta dai barbari.

Sant'Agostino, leggendo gli eventi dell'epoca, ha detto che bisognava prepararsi alla fine del mondo.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, quando c'è stato l'Olocausto e milioni di Ebrei sono stati sterminati, molti hanno predetto la fine del mondo.

Anche oggi, c'è chi pensa che siamo alla fine.

Il male è transitorio.

Il Signore ci ha ricordato di essere l'Alfa e l'Omega, di essere la Storia.

Questo mondo, che stiamo abitando, non finirà. Gesù ha detto che, prima, il Vangelo deve essere predicato a tutte le genti, poi sarà la fine.

Ci sono Nazioni intere, che non conoscono il Vangelo.
Inoltre, quando il popolo ebraico si convertirà, sarà la fine.
Tutto passa. Il male non ha l'ultima parola.

“Essa partorì un figlio maschio...”

Questa è una profezia al futuro. Il figlio maschio è Gesù risorto.

Quando Gesù risorge nel nostro cuore, subito spunta il drago, per uccidere quel bambino, quel progetto, quella resurrezione della nostra vita.
Allora c'è la guerra a livello di cielo.

“Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.”

Il diavolo è in terra. È pronto all'uscita, per rubarvi la Parola, che vi ho predicato.

Quando *“I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: -Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome.- Egli disse: -Io vedo satana cadere dal cielo come la folgore.”* **Luca 10, 17-18.**

Ogni volta che predichiamo i fatti di Gesù, la Buona Notizia, il diavolo atterra.

“Furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei.”

Il deserto è il luogo dell'Amore. La donna è scappata in una relazione d'Amore. Il diavolo si è infuriato.

Quando il diavolo ci insegue, dobbiamo scappare in una relazione d'Amore.

Nella Cappella di Santa Margherita Maria a Paray Le Monial, c'è scritto: *“Dio mi ha amato e ha dato se stesso per me.”* **Galati 2, 20.**

Il Dio degli Universi, il Dio dell'Infinito, il Dio Creatore ama ciascuno di noi personalmente.

“Il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.”

Il diavolo se la prende con chi porta la testimonianza di Gesù.

Come possiamo vincere?

“Essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e con la Parola, che hanno annunciato.” **Apocalisse 12, 11.**

Sangue significa vita, la vita di Dio.

La Parola, che noi annunciamo, ci porta la vittoria.

San Paolo scrive in **2 Timoteo 4, 2**: *“Annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina.”*

“E si fermò sulla spiaggia del mare.”

Concludo con una Preghiera fra le più potenti: è l'esorcismo scritto da Papa Leone XIII, quando ha visto che nella Chiesa le cose non andavano.

È stato ripreso da Papa Francesco, quando ha fatto mettere la statua dell'Arcangelo Michele nei Giardini Vaticani con la preghiera:

“San Michele Arcangelo, tu sei protettore della Chiesa, proteggi lo Stato della Città del Vaticano e getta fuori il maligno.”

Preghiamo la Preghiera di esorcismo di Leone XIII per noi e per le persone, che abitano il nostro cuore, perché il maligno venga gettato fuori dalla nostra vita.

Questa sera, Festa dell'Assunta, vogliamo recitare questa preghiera, per liberarci dal maligno.

“Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo San Michele, difendici nelle battaglie contro tutte le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia. Vieni in aiuto degli uomini creati da Dio a sua immagine e somiglianza e riscattati a gran prezzo dalla tirannia del demonio. Tu sei venerato dalla Chiesa quale suo Custode e Patrono, e a te il Signore ha affidato le anime che un giorno occuperanno le sedi celesti. Prega, dunque, il Dio della Pace a tenere schiacciato Satana sotto i nostri piedi, affinché non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e danneggiare la Chiesa. Presenta all'Altissimo con le tue le nostre preghiere, perché discendano tosto su di noi le Sue divine misericordie, e tu possa incatenare il dragone, il serpente antico, Satana, e incatenato ricacciarlo negli abissi, donde non possa più sedurre le anime.

ESORCISMO

In nome di Gesù Cristo, nostro Dio e Signore, e con l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, di San Michele Arcangelo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi, fiduciosi intraprendiamo la battaglia contro gli attacchi e le insidie del demonio.

Salmo 67 : Sorga il Signore e siano dispersi i suoi nemici; fuggano dal cospetto di Lui coloro che lo odiano. Svaniscano come svanisce il fumo: come si fonde la cera al fuoco, così periscano i peccatori dinanzi alla faccia di Dio.

V – Ecco la Croce del Signore, fuggite potenze nemiche;

R – Vinse il Leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide.

V – Che la tua misericordia, Signore, sia su di noi.

R – Siccome noi abbiamo sperato in Te.

V – O Signore, ascolta la nostra preghiera.

R – E il nostro grido giunga fino a Te.

Ti esorcizziamo, spirito immondo, potenza satanica, invasione del nemico infernale, con tutte le tue legioni, riunioni e sette diaboliche, in nome e potere di nostro Signore Gesù + Cristo: sii sradicato dalla Chiesa di Dio, allontanati dalla anime riscattate dal prezioso Sangue del divino Agnello +. D'ora innanzi non ardire, perfido serpente, d'ingannare il genere umano, di perseguitare la Chiesa di Dio, e di scuotere e crivellare, come frumento, gli eletti di Dio. + Te lo comanda l'Altissimo Dio +, al quale, nella tua grande superbia, presumi di essere simile; Te lo comanda Dio Padre +; Te lo comanda Dio Figlio +; Te lo comanda Dio Spirito Santo +; Te lo comanda il Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne +, che per la salvezza della nostra razza perduta dalla tua gelosia, si è umiliato e fatto ubbidiente fino alla morte; che edificò la sua Chiesa sulla ferma pietra, assicurando che le forze dell'inferno non avrebbero mai prevalso contro di Essa e che sarebbe con Essa restato per sempre, fino alla consumazione dei secoli. Te lo comanda il segno sacro della Croce + e il potere di tutti i misteri di nostra fede cristiana. Te lo comanda la eccelsa Madre di Dio, la Vergine Maria +, che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà, ha schiacciato la tua testa orgogliosa. Te lo comanda la fede dei santi Pietro e Paolo e degli altri Apostoli +. Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la potente intercessione di tutti i Santi e Sante +. Dunque, dragone maledetto, e tutta la legione diabolica, noi scongiuriamo te per il Dio + Vivo, per il Dio + Vero, per il Dio + Santo; per Iddio che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché, chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna; cessa d'ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno della dannazione eterna; cessa di nuocere alla Chiesa e di mettere ostacoli alla sua libertà. Vattene Satana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico della salvezza dell'uomo. Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue arti; cedi il posto alla Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, che lo stesso Cristo conquistò col suo sangue. Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi all'invocazione che noi facciamo del santo e terribile Nome di quel Gesù che fa tremare l'inferno, a cui le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni sono sottomesse, che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo: Santo, Santo, Santo il Signore Dio Sabaoth.

V – O Signore, ascolta la nostra preghiera.

R – E il nostro grido giunga fino a Te.

Preghiamo: O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle Vergini, Dio che hai il potere di donare la vita dopo la morte, e il riposo dopo la fatica, giacché non v'è altro Dio fuori di Te, né ve ne può essere, se non Tu, Creatore eterno di tutte le cose visibili e invisibili, il cui regno non avrà fine; umilmente supplichiamo la tua gloriosa Maestà di volerci liberare da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali, e di mantenercene sempre incolumi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Liberaci, o Signore, dalle insidie del demonio.

V – Affinché la tua Chiesa sia libera nel tuo servizio,

R – ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

V – Affinché ti degni di umiliare i nemici della santa Chiesa,

R – ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.”